

# GIURIA - 2026

## III CONCORSO PIANISTICO ROMANO ZANCAN DALL'ALBA

### MURIEL CHEMIN

A cinque anni Muriel Chemin inizia gli studi musicali sotto la guida di Jean e Marguerite Manuel, diplomandosi all' Ecole Normale de Musique Alfred Cortot di Parigi, nella classe di Blanche Bascourret de Guerardi (allieva di Cortot) conseguendo successivamente la Licence de Concert. Decide di perfezionarsi con Maria Tipo a Firenze e in seguito a Ginevra al Conservatoire de Musique, dove ottiene il Premier Prix de Virtuosit  poi il Diploma italiano con 10 e lode e la menzione d'onore.

Tiene numerosi concerti a Parigi alla Salle Gaveau, Salle Pleyel, al Th atre de Paris e in altre citt  della Francia, in Svizzera, Italia, Austria, Germania, Regno Unito, Grecia, Turchia, Romania, Russia, Polonia, Ungheria, Cile e Stati Uniti, dove l'artista si esibisce non solo come solista ma anche in duo pianistico, in musica da camera e con orchestra, sotto la guida di direttori quali  rp d Gerecz, Umberto Benedetti Michelangeli, Nicolas Rauss, Daniel Barda, David del Pino Klinge, Simon Over, Nicolas Krauze... Partecipa a diverse integrali delle Sonate e dei Concerti di Mozart e Beethoven, autori per i quali   unanimemente considerata come una delle interpreti pi  convincenti. Grazie ad una personalit  musicale di prim'ordine, ottiene il Primo Premio al Concorso Internazionale Hennessy-Mozart di Parigi suscitando l'entusiasmo della giuria, in particolare del presidente Paul Badura-Skoda. Anche il grande direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini, ascoltandola nel 1998 nelle ultime tre sonate di Beethoven, ha per la pianista espressioni di forte ammirazione. In occasione dei suoi concerti in Francia, l'eminento critico Philippe van den Bosch parla di Muriel Chemin come interprete di grande personalit  e maturit . Gerard Honor  della rivista R pertoire sottolinea le splendide qualit  introspettive dell'artista, in grado di restituire come pochi le linee del pensiero musicale in tutta la loro purezza. Le Monde de la Musique apprezza il profondo equilibrio di cui l'interprete d  prova, coniugando rigore, ricchezza spirituale e capacit  di analisi. In Italia   stata ospite di istituzioni musicali di prestigio quali l'Orchestra Regionale Toscana, il Teatro Alighieri di Ravenna, l' Auditorium Verdi di Milano in duo con il violoncellista Alain Meunier. Nel 2012, in occasione del 150° anniversario della nascita di Claude Debussy, ha tenuto diversi concerti con i suoi 12 studi. Vive a Venezia, dove insegna pianoforte principale al Conservatorio di Musica B. Marcello dal 2014. Ha sempre dedicato molto tempo alla didattica e molti suoi studenti sono stati premiati in concorsi nazionali ed internazionali. La sua incisione delle Variazioni Diabelli di Beethoven, nel 2017 per la casa discografica statunitense Odradek, ha ottenuto grandi consensi dalla stampa specializzata. Per lo stesso label, Muriel Chemin ha registrato le 32 Sonate di Beethoven, uscite nel 2022, le quali sono premiate in numerose riviste internazionali quali:

- Musicalifeiten, Le Monde, Diapason "5 Diapasons", Artamag, Piano News, Zeitschrift
- Frankfurt, Mundoclassico, Classics Today, Le Devoir, "Grand Frisson" 2022
- Audiophil-Magazine, Artamag', Utmisol, FonoForum, "Clic 2022" Classicnews, International Piano.

  regolarmente invitata in giurie di concorsi pianistici internazionali.

## **CHIARA MONTELATICI**

Pianista e didatta fiorentina, Chiara Montelatici compie la sua formazione nella sua città sotto la guida di Giorgio Sacchetti, conseguendo il diploma di pianoforte e, successivamente, quello specialistico di secondo livello, entrambi con il massimo dei voti e la lode. In occasione di quest'ultimo esegue con grande consenso di pubblico il Secondo Concerto di Brahms. Sempre a Firenze si laurea in Filosofia discutendo una tesi sulle affinità fra la musica e il linguaggio verbale. Segue corsi di perfezionamento tenuti da musicisti di rinomata fama internazionale, quali P. Badura-Skoda, B. Canino, A. Lucchesini, E. Virsaladze, F. Scala, V. Voskobonjkov, F. Rossi.

Vince numerosi concorsi, ottenendo riconoscimenti dalle giurie anche in prestigiosi concorsi internazionali (nel 1996 ottiene il premio riservato al miglior pianista italiano al Concorso Internazionale "F. Busoni" di Bolzano; nel 1997 è l'unica pianista italiana selezionata per il concorso "L. van Beethoven" di Vienna; nel 2000 ottiene il 3° premio al Concorso "Città di Treviso").

Presente nei programmi di importanti associazioni, ha effettuato registrazioni e collaborazioni in qualità di solista con diverse istituzioni (Orchestra Filarmonica di Stato – Romania, Orchestra Giovanile Olanda, Alpha Musik (Vienna), Progetto Europeo – Germania, Festival delle Orchestre giovanili europee, Nottingham Youth Orchestra). Svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, sia come solista che come camerista e pianista collaboratore, per le seguenti associazioni: Accademia Bartolomeo Cristofori di Firenze, GAMO, Società dei Concerti di Milano, Festival Regina di Montecatini, Cantiere d'arte di Montepulciano, Kunstwerkstatt am Hellweg di Bochum, Teatro Comunale di Todi, Karlsbadhalle di Bad Wildbad, Teatro Flavio Vespasiano di Rieti, Teatro Delle Muse (Bolzano), Genova - Palazzo Ducale, Stadtschen Gymnasium di Bad Laasphe, Kornhaus di Kempten, Festival di Bellagio, ecc.

È docente di pianoforte presso la Scuola Comunale di Musica "G. Verdi" di Prato. Dal 2008 al 2017 insegna pianoforte presso il Liceo Musicale Statale Passaglia di Lucca e nel 2016 vince il concorso a cattedra per la classe di concorso AJ55 Pianoforte che la porta a insegnare presso il Liceo Musicale della sua città, Alberti-Dante di Firenze dove attualmente è titolare di cattedra.

## **ALBERTO NOSÈ**

Definito dal New York Times "un artista dalla suprema maestria tecnica, abbagliante e affascinante con il suo suono altamente coltivato", Alberto Nosè è uno dei pianisti più premiati della sua generazione.

Si è distinto nel mondo della musica internazionale all'età di undici anni vincendo il Primo Premio al Concorso Internazionale Jugend für Mozart di Salisburgo.

Vincitore in numerosi concorsi tra cui Montecarlo Piano Masters 2015, New York Concert Artists 2012, Paloma O'Shea 2005 di Santander, Long-Thibaud 2004 di Parigi, Maj Lind 2002 di Helsinki, Busoni 1999 di Bolzano, è stato laureato al Concorso Pianistico Internazionale F. Chopin di Varsavia nel 2000 che lo ha portato ad una carriera mondiale come solista e con le maggiori orchestre nelle più rinomate sedi concertistiche come Carnegie Hall di New York, Southbank Centre di Londra, Konzerhaus di Berlino, Théâtre du Châtelet e Salle Pleyel di Parigi, Auditorium di Madrid, Mozarteum di Salisburgo, Suntory Hall di Tokyo, Municipio di Hong Kong, Bellas Artes di Città del Messico,

Teatro Colon di Buenos Aires, La Fenice di Venezia, Santa Cecilia a Roma. Membro di giuria in numerosi concorsi pianistici internazionali a Kiev, Tbilisi, New York, Hong Kong, Helsinki, Budapest, Graz, Lubiana, Varsavia, è co-fondatore del Concorso Internazionale Amadeus di Lazise (VR).

Il suo album di debutto per Piano Le Magazine con opere di Brahms, Chopin, Liszt e Prokofiev ha vinto diversi premi come CHOC du Monde de la Musique e La Clef di ResMusica.

Il suo CD delle sonate per tastiera di J. Ch. Bach, registrato al pianoforte moderno e pubblicato da Naxos, è stato trasmesso da Radio France, BBC 3, Radio 4 Netherland, Radio New Zealand, ABC Classic FM USA e Australia. Il suo terzo album con gli Studi Sinfonici di Schumann e Romeo e Giulietta di Prokofiev per Harmonia Mundi ha vinto il Diapason d'Or.

Dal 2019 è fondatore, direttore artistico e produttore di Amadeus Sound Project, un'etichetta discografica indipendente che pubblica tutti i suoi nuovi progetti discografici.

Invitato a tenere corsi di perfezionamento in tutto il mondo, è stato professore ospite per diversi anni al Conservatorio di musica di Ginevra, alla Sibelius Academy di Helsinki, al Mannes College of Music di New York, nonché docente principale presso le Accademie musicali di Danzica e Bydgoszcz.

La sua formazione musicale è iniziata al Conservatorio di Verona ed è proseguita presso l'Accademia Pianistica Internazionale di Imola. La formazione artistica è stata poi arricchita dagli studi musicali con Maurizio Pollini, Murray Perhaia, Andrzej Jasinski, Paul Badura-Skoda, Michael Beroff, Alexander Lonquich, Arie Vardi, Fou Ts'ong, Karl-Heinz Kämmerling.

Attualmente è docente di pianoforte al Conservatorio di Musica di Verona e presso l'Accademia Amadeus di Valeggio sul Mincio.

## **IGOR ROMA**

Il pianista Igor Roma nasce a Baden nella Svizzera tedesca, dove inizia lo studio del pianoforte all'età di undici anni. Nel 1984 si trasferisce in Italia e prosegue gli studi al Conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza con Carlo Mazzoli, diplomandosi nel 1991 col massimo dei voti e la lode. Alla fine degli anni ottanta Roma vince vari concorsi nazionali italiani e viene ammesso alla prestigiosa Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, dove studia con Franco Scala, Lazar Berman, Boris Petrushansky e Alexander Lonquich. Nel 1994 vince il sesto premio al Concorso Pianistico Internazionale di Dublino ed il quinto premio al Concorso Pianistico Internazionale di Hamamatsu. Nel 1995 vince il quinto premio al Concorso Pianistico Internazionale "Arthur Rubinstein" di Tel Aviv. Il grande successo arriva nel 1996 con la vittoria del primo premio al Concorso Pianistico Internazionale "Franz Liszt" di Utrecht, in cui vince anche il premio della critica e dove la giuria decide di non assegnare il secondo premio, dividendo il terzo ex-aequo per gli altri due finalisti. Nel 1997 conclude brillantemente gli studi all'Accademia Pianistica di Imola ricevendo il diploma con il titolo di "Master". Igor Roma ha svolto prevalentemente la sua attività concertistica in Olanda, ma ha suonato spesso anche in Italia e in vari Paesi europei, negli Stati Uniti, in Sud-Africa e in Cina. Ha collaborato con eminenti direttori d'orchestra come Stanislaw Skrowacewsky, Reinbert de Leeuw, Roberto Benzi, Ton Koopman, Philippe Herreweghe, Claus Peter Flor, Jaap van Zweden, Josep Pons, Zoltán Kocsis e ha collaborato con prestigiose orchestre internazionali quali la Filarmonica di Rotterdam, la Filarmonica

Olandese e le Orchestre Filarmonica, Sinfonica e Da Camera della Radio Olandese, la Amsterdam Sinfonietta, la Filarmonica di Arnhem, la Franz Liszt Chamber Orchestra, l'Orchestra Sinfonica di Bilbao, l'Orchestra Nazionale di Madrid, l'Orchestra Sinfonica di Stavanger, l'Orchestra Sinfonica Nazionale Irlandese, l'Orchestra Filarmonica Nazionale Ungherese, la Sinfonica "Giuseppe Verdi" di Milano, la New World Symphony Orchestra di Miami Beach e l'Orchestra Filarmonica di Hong Kong. Roma si è esibito spesso in formazioni cameristiche con vari musicisti e gruppi da camera, collaborando con il Brodsky Quartet, il Daniel Kwartet e il Quatuor Danel. Ha suonato in trio con il violinista Giovanni Battista Fabris e la violoncellista Quirine Viersen, e - sempre in trio - con l'oboista Bart Schneeman e il fagottista Andrea Bressan. È stato per lungo tempo ospite regolare del festival cameristico estivo "Peter de Grote" di Groningen. Il primo CD di Igor Roma, con musiche di Alkan, Liszt e Prokofiev, arriva nel 2001. Il CD è stato pubblicato dalla casa discografica "Challenge Records" nel 2006 con il titolo "Romantic pieces for piano". Nel 2009 pubblica un secondo CD intitolato "Encores". Igor Roma è invitato come giurato a molti concorsi nazionali ed internazionali e ha affiancato all'attività artistica anche un importante impegno didattico, svolto presso conservatori ed importanti istituzioni musicali, dove ha tenuto masterclass di pianoforte e musica da camera. Attualmente è docente di pianoforte all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola e al Conservatorio di Musica "Arrigo Pedrollo" di Vicenza.

## **MASSIMO SOMENZI**

Massimo Somenzi, veneziano, ha studiato pianoforte con Maria Italia Biagi, illustre allieva di Rio Nardi e Alfredo Casella. Si è diplomato al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale di merito vincendo inoltre il premio "M. Mazza" quale migliore allievo della Scuola di Pianoforte. Ha studiato Musica da camera con Sergio Lorenzi, Franco Rossi e Antonio Janigro. Si è perfezionato al "Mozarteum" di Salisburgo e alla "Association Musicale de Paris" dove ha ottenuto un "Premier Prix" di Musica da camera. Vincitore di numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali, nel corso della sua intensa attività concertistica in formazioni da camera con illustri strumentisti internazionali, come solista e con orchestra, ha suonato in più di 400 concerti nelle sale più prestigiose d'Italia (Teatro alla Scala e Sala Verdi di Milano, Teatro La Pergola di Firenze, Teatro Grande di Brescia, Accademia Chigiana di Siena, Teatro La Fenice di Venezia, Sala Verdi di Torino, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Olimpico di Roma), Francia (Auditorium del Museo del Louvre a Parigi), Austria (Musikverein di Vienna), Giappone (Bunka Kaikan di Tokyo), Spagna, Germania, ex Jugoslavia, Stati Uniti d'America, Bulgaria, Turchia, Albania, Canada, Portogallo, Cina, ex Unione Sovietica. Il suo repertorio comprende 450 composizioni eseguite in pubblico. Appassionato mozartiano, ha suonato del Salisburghese la maggior parte della musica da camera con pianoforte e dei Concerti per pianoforte e orchestra, l'integrale delle Sonate, Fantasie e Rondò per pianoforte e l'integrale delle composizioni per duo pianistico.

*Massimo Somenzi è il solista incomparabilmente poetico. Sembra evocare lo stile galante nella leggerezza delle ornamentazioni e nella grazia delle proposte pianistiche, ma poi nell'Andante si immerge in un*

*cantabile molto lirico e rarefatto, con sottili esplorazioni ed accenni quasi preromantici e schubertiani. Senza forzature, però, rispettando le esigenze dello stile mozartiano, che vive di un melodismo soggettivo ed emozionato. Ma il momento culminante della serata è stata l'esecuzione di un tardo lavoro del 1791, l'anno della morte, un Adagio per glassharmonica, lo strumento a cristalli rotanti, che Somenzi realizza con il pianoforte. È una pagina elegiaca, librata in un cielo etereo, che l'interprete trasfigura in un rarefatto incanto, senza peso. Un modo per rivivere i pensieri più reconditi dell'autore nel segno di un intimistico appello lirico. Sono rari i pianisti oggi che posseggono la naturalezza del canto di Massimo Somenzi . (Mario Messinis, Il Gazzettino, Venezia, 18 ottobre 2006)*

Massimo Somenzi ha svolto intensa attività concertistica in Duo con il violoncellista Mario Brunello, Premio Ciaikovsky, fin dal 1980, in più di 150 concerti. Ha suonato regolarmente in Duo con il pianista statunitense Gustavo Romero, Premio Clara Haskil, con il quale ha eseguito più volte negli Stati Uniti e in Italia programmi monografici o integrali delle opere per duo pianistico di Mozart, Clementi, Schubert. È stato membro di giurie di importanti Concorsi nazionali e internazionali e tiene regolarmente corsi di perfezionamento di Pianoforte e di Musica da camera in Italia e all'estero. È stato Direttore del Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto dal 1991 al 2003 e Docente di Pianoforte al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia dal 2003 al 2021. Nello scorso febbraio è uscita la sua incisione di 'Musica callada' di F. Mompou per la OnClassical.